



KIM GORDON
Girl in a Band

Minimum fax, 306 pp. - Euro 18,00
Traduzione di Tiziana Lo Porto

RRRRRRRRRR

“ **La frase**

Non avevo idea di che immagine proiettassi sul palco e nel mondo, ma volevo rimanermene per sempre sconosciuta ”

Courtney Love? “Un rottame. Mai e poi mai avrei voluto essere vista come lei”. Lana Del Rey? “Un’effimera reginetta dei motociclisti”. Billy Corgan? “Uno che non piace a nessuno perché non fa altro che frignare”. Kurt Cobain? “Aveva grandi occhi lucidi, dall’aria un po’ impaurita. Avevamo una specie di legame bello e inspiegabile, il tipo di legame che nasce tra due persone sensibili ed emotive che si riconoscono a vicenda”. E poi ancora il primo amore Danny Elfman, Neil Young, Spike Jones, Sophia Coppola, la New York fiammeggiante della No wave e dell’avanguardia più estrema... E infine *lei*, la donna (sprezzantemente mai chiamata per nome ma che da tempo le cronache hanno individuato nell’editrice Eva Prinz) con cui Thurston Moore è fuggito a Londra a vivere “la vita dell’hipster bohémien libero da ogni responsabilità”. Comincia così l’autobiografia che Kim Gordon si è concessa all’età di 63 anni. Comincia dall’amarezza di un matrimonio trentennale naufragato “nell’ennesimo cliché del fallimento di una relazione adulta: un uomo in crisi di mezz’età, un’altra donna, una doppia vita”. E nella fatica dell’ultimo tour dei Sonic Youth, a separazione in corso, “una violenta e strana pornografia di tensione e distanza”. Kim Gordon è “la ragazza nel gruppo” che non ha avuto paura di mettersi al centro del palco. Musicista, certo, ma anche artista concettuale, femminista, stilista di moda, saggista. *Role model*. Nel raccontarsi ha messo in scena tutto. **Claudia Bonadonna**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

